TRIBUNALE DI SIRACUSA
SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA

tel. 0931-752239; pec: prot.tribunale.siracusa@giustiziacert.it

OGGETTO: Segnalazione di proposta di variazione immediatamente esecutiva della tabella organizzativa del Tribunale - Nuovo assetto sezione penale dicembre 2024

Al Procuratore della Repubblica di
SIRACUSA

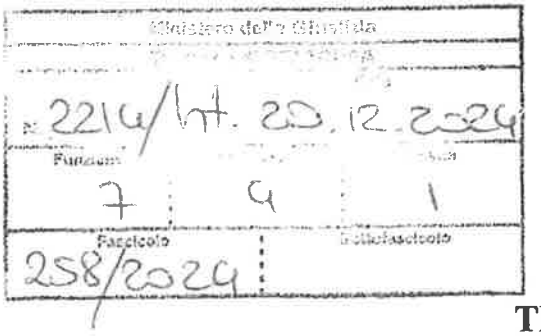
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
SIRACUSA

Ai Magistrati
SEDE

Ai Direttori di sezione
SEDE

Si trasmette l'allegato provvedimento di segnalazione di proposta di variazione urgente della Tabella organizzativa del Tribunale del 20 dicembre 2024.

Il Direttore Amministrativo
Dr.ssa Rosa Dipasquale



TRIBUNALE DI SIRACUSA

PRESIDENZA

SEGNALAZIONE DI PROPOSTA DI VARIAZIONE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA DELLA TABELLA ORGANIZZATIVA DEL TRIBUNALE

(ai sensi degli artt. 39 e segg. della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029)

Il Presidente del Tribunale,

vista la circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione 2026/2029 in vigore dal 2 settembre 2029;

PREMESSO:

1. ANALISI DELL'ORGANICO E DEI RUOLI DELLA SEZIONE PENALE

L'organico della sezione penale del Tribunale di Siracusa è composto, a seguito della rideterminazione della pianta organica disposta dal DM 14 settembre 2020, da un Presidente di sezione e da dodici giudici.

Attualmente sono vacanti ben tre posti di giudici, pari ad una scopertura del 25%.

Tutti i magistrati della sezione, ad eccezione della dott.ssa Carla Frau, che è coassegnata alla Corte d'assise e, quale componente del Consiglio giudiziario, beneficia della riduzione del carico di lavoro del 30 %, esercitano funzioni collegiali e monocratiche.

Operano in sezione, altresì, cinque Giudici onorari di Pace titolari di autonomi ruoli monocratici, i dott.ri Abbate, Cannata, Pino, Santoro e Scollo.

A breve, però, lascerà l'ufficio il Gop dott. Santoro, che non ha chiesto la conferma nell'incarico.

1.1 SETTORE COLLEGIALE

Nel settore collegiale, in ragione delle vacanze di organico e a seguito della soppressione del collegio 4, che teneva udienza il venerdì, disposta con variazione tabellare del 3.4.2024, operano attualmente tre collegi:

1) il collegio n. 1, composto dai dott.ri Frau, De Martino e Mazziotta, che celebra udienza il lunedì;

2) il collegio n. 2, composto dai dott.ri Maggiore, D'Antoni e Belpasso, che celebra udienza il mercoledì;

3) il collegio n. 3, composto dai dott.ri Coniglio, Catalano e De Giovanni, che celebra udienza il giovedì.

Il collegio 2 tratta in via esclusiva i procedimenti inerenti ai reati di violenza domestica e di genere in 3 udienze mensili (il 2°, il 3° e il 4° mercoledì) ed anche una minima quota di procedimenti "ordinari" (il 1° e il 5° mercoledì).

I collegi 1 e 3 trattano, invece, tutti i procedimenti di attribuzione collegiale, ad eccezione dei procedimenti inerenti ai reati di violenza domestica e di genere.

Alla data del 26.10.2024 pendevano dinanzi il Tribunale in composizione collegiale complessivamente 284 processi, così distribuiti:

- 67 processi dinanzi il collegio n. 1;
- 120 processi dinanzi il collegio n. 2;
- 97 processi dinanzi il collegio n. 3.

La media dei processi sarebbe quella di 95 per ciascun collegio.

L'attuale distribuzione dei procedimenti si presenta alquanto problematica, in quanto nei processi per reati di violenza di genere e domestica, di competenza esclusiva del collegio n. 2, pur a carico di un numero limitato di imputati per ciascun procedimento, sono nella maggior parte dei casi applicate misure cautelari; gli stessi necessitano, comunque, di una rapida definizione in quanto inevitabilmente collegati a delicate situazioni familiari che coinvolgono spesso minorenni.

Il numero delle pendenze evidenzia, inoltre, come il collegio 2 sia quello che, allo stato, è maggiormente gravato.

L'istruttoria di tali procedimenti è spesso lunga e, in particolare, l'esame delle persone offese richiede molte ore, cosicché il numero di processi che può essere fissato per ciascuna udienza non può essere superiore ai 5/6.

Tale evidenza non consente, pertanto, di offrire una risposta di giustizia immediata a casi connotati *ex se* da particolare gravità e di grande allarme sociale, stante il numero elevato di femminicidi consumatisi nel nostro Paese.

I procedimenti ordinari, in particolar modo quelli di criminalità organizzata istruiti dalla Procura distrettuale, sono, invece, spesso caratterizzati dalla presenza di molti imputati e, quando vi sia in atto una misura cautelare, richiedono una istruttoria lunga, ma serrata nei tempi.

La soppressione del collegio 4 ha comportato, inoltre, il trasferimento sui collegi 1 e 3 di molti processi con numerosi imputati, alcuni dei quali già alle fasi conclusive, ed ha inevitabilmente reso più gravosa, e per certi versi difficilmente gestibile, l'organizzazione dei ruoli.

Alcuni di questi procedimenti risultano iscritti a ruolo già da svariati anni e devono essere definiti, pertanto, nei tempi più rapidi possibili.

Va, inoltre, dato atto del fatto che la minore consistenza del ruolo del collegio 1 è la conseguenza del particolare impegno dei magistrati che lo compongono e di una oculata gestione del ruolo, nonostante l'aggravio determinato dalla ricezione di parte dei processi del soppresso collegio 4.

Occorre, dunque, disporre un riequilibrio dei ruoli dei tre collegi ai sensi dell'art. 167 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, eliminando la competenza esclusiva del collegio 2 per i reati inerenti la violenza domestica e di genere, ma garantendo, così come previsto dalle attuali disposizioni tabellari, che siano tenute tre udienze mensili esclusivamente dedicate a tali reati, una per ciascun collegio, in modo che sia mantenuta inalterata l'attenzione a tale tipologia di gravi reati.

Il riequilibrio dovrà portare, pertanto, alla riassegnazione dei 2/3 dei procedimenti già in carico sul ruolo del collegio 2 sui ruoli dei collegi 1 e 3 ed in particolare dovranno transitare 39 procedimenti sul ruolo del collegio 1 e 39 procedimenti sul ruolo del collegio 3 per un totale di 78 processi.

Sul ruolo del collegio 2, al fine di portare in equilibrio il numero dei procedimenti pendenti fra i tre collegi, dovranno transitare 53 processi, 41 dei quali provenienti dal ruolo del collegio 3 e 12 dal ruolo del collegio 1, in modo che sul ruolo del collegio 1 risultino pendenti 94 processi e sui ruoli dei collegi 2 e 3 95 processi.

Riassegnazione dei procedimenti relativi a reati di violenza domestica e di genere.

Nella riassegnazione dei procedimenti relativi a reati di violenza domestica e di genere dovranno essere seguiti i seguenti criteri:

1) Non saranno trasferiti sui ruoli degli altri collegi:

a) I procedimenti con misura cautelare custodiale;
b) I procedimenti con misura cautelare non custodiale con scadenza prevista entro ottobre 2025;

c) I procedimenti già fissati per la discussione;
d) I procedimenti nei quali sia stata superata la metà dei testimoni da esaminare.

2) i procedimenti saranno trasferiti sui ruoli degli altri collegi, fino al raggiungimento del numero di 39 processi per ciascun altro ruolo, sulla base del numero di RG. dei processi chiamati in ciascuna udienza: applicati i criteri di esclusione sub 1), i processi residui dovranno essere, per ciascuna udienza, dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e poi verranno distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo (il procedimento col numero di RG più antico sarà assegnato al collegio 1, il secondo procedimento sarà assegnato al collegio 3 e così via) fino al raggiungimento di 38 processi per ciascuno dei collegi 1 e 3.

Il collegio 1 dedicherà ai processi per reati di violenza domestica e di genere l'udienza del 4° lunedì del mese; il collegio 2 quella del 2° mercoledì del mese; il collegio 3 quella del 1° giovedì del mese.

Riassegnazione dei procedimenti ordinari.

Per la riassegnazione dei procedimenti al collegio 2 dovranno essere seguiti i seguenti criteri:

1) Non saranno trasferiti sul ruolo del collegio 2:

a) I procedimenti con misura cautelare custodiale;
b) I procedimenti con misura cautelare non custodiale con scadenza prevista entro ottobre 2025;
c) I procedimenti già fissati per la discussione, a meno che non siano stati interamente istruiti dal soppresso collegio 4; in tale ultimo caso si procederà ad un'equa distribuzione tra i collegi dei processi istruiti dal collegio 4, già fissati per la discussione o in fase istruttoria avanzata;
d) I procedimenti nei quali sia stata superata la metà dei testimoni da esaminare.

2) La riassegnazione dei procedimenti al collegio 2 andrà fatta per classi di procedimenti, individuate in base al numero di imputati per ciascun processo:

a) i processi con più di 30 imputati;
b) i processi da 16 a 30 imputati;
c) i processi da 6 a 15 imputati;
d) i processi fino a 5 imputati.

3) all'interno delle classi di procedimenti la redistribuzione avverrà in modo da perequare il numero complessivo dei procedimenti istruiti nella fase delle indagini dalla DDA.

Le classi di procedimenti sono le seguenti:

1) Processi con più di 30 imputati

	Numero RG	Capolista	Collegio	Reati	Fase istruttoria	Provenienza
1	1749/2023	Mangiafico + 50	2	ordinario	Inizio istruttoria	Dal collegio 1
2	2551/2019	Bassetta + 33	3	DDA	Testi PM	Dal collegio 4

Per tale classe di processi non è necessario procedere ad alcuna redistribuzione;

2) i processi da 16 a 30 imputati;

	Numero RG	Capolista	Collegio	reati	Fase istruttoria	Provenienza
1	1599/22	Agati + 22	1	DDA	Testi a difesa	Dal collegio 4
2	3559/2015	Chiaramonte + 15	3	DDA	Discussione	Dal collegio 4
3	2642/2023	Miceli + 19	3	ordinario	Testi PM	

Per tale classe di processi occorre trasferire il procedimento 3559/2015 Chiaramonte + 15 dal collegio 3 al collegio 2, atteso che lo stesso è stato completamento istruito dal soppresso collegio 4 ed è transitato al collegio 3 già per la fase di discussione, non ancora iniziata.

3) i processi da 6 a 15 imputati;

	Numero RG	Capolista	Collegio	REATI	Fase istruttoria	Provenienza
1	1202/2019	Afube + 12	1	DDA	Testi a difesa	Dal collegio 4
2	26/2022	Fazio + 11	1	ordinario	Testi a difesa	
3	2459/2021	Amato + 9	1	DDA	discussione	
4	251/2024	De Simone + 13	1	DDA	discussione	
5	1103/2022	Angelino + 14	2	DDA	Testi del PM	Dal collegio 4
6	1808/2018	Giuliano + 8	2	ordinario	Fine istruttoria	Dal collegio 3 x incomp.
7	1483/2018	Porta + 9	3	DDA	Fine istruttoria	Dal collegio 4
8	1854/2019	Campisi + 6	3	DDA	Fine istruttoria	
9	657/2020	Terranova + 14	3	DDA	Testi PM	Dal collegio 4
10	1074/2023	Amato + 9	3	ordinario	Inizio istruttoria	

11	986/2021	Finocchio + 5	3	ordinario	Fine istruttoria	
12	2592/2023	Arangio + 5	3	ordinario	Inizio istruttoria	
13	121/2023	Casella + 7	3	ordinario	Testi PM	
14	3247/2022	Troja + 7	3	ordinario	Inizio istruttoria	Dal collegio 4
15	1419/2024	Canto + 7	3	ordinario	Inizio istruttoria	
16	296/2023	Elia + 7	3	ordinario	Inizio istruttoria	
17	2853/2022	Caruso + 5	3	ordinario	Inizio istruttoria	
18	201/2022	Consiglio + 5	3	ordinario	Inizio istruttoria	

Considerato che dal collegio 3 viene trasferito al collegio 2 il procedimento Chiaramonte + 15, proveniente dal collegio 4 già in fase di discussione, occorre prevedere, per ragioni di equilibrio dei ruoli, che per tale classe di procedimenti non transiti sul collegio 2 alcuno dei processi provenienti dal collegio 4 già nella fase finale dell'istruttoria o per discussione.

Si propone, pertanto, che quale procedimento DDA transiti dal collegio 3 al collegio 2 il processo 657/2020 Terranova + 14, istruito dal soppresso collegio del venerdì

Dovranno, inoltre, essere trasferiti al collegio 2 dal collegio 3 altri quattro processi non DDA appartenenti a tale classe e si prevede che la redistribuzione avvenga secondo il seguente criterio predeterminato: i processi appartenenti a tale classe verranno trasferiti al collegio 2 in maniera alternata, ossia dalla prima udienza successiva alla variazione tabellare verrà trasferito al collegio 2 il primo processo appartenente a tale classe, il secondo processo rimarrà sul ruolo del collegio 3, il terzo processo sarà trasferito al collegio 2 e così via fino al raggiungimento del numero prefissato di cinque processi. Nel caso in cui nella medesima udienza siano chiamati più processi appartenenti a tale classe, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo.

3) i processi da 1 a 5 imputati;

Per tale classe di processi dovranno essere trasferiti al collegio 2 dodici processi provenienti dal collegio 1 (di cui 2 DDA) e trentacinque provenienti dal collegio 3 (di cui 3 DDA)

La redistribuzione dovrà avvenire secondo il seguente criterio predeterminato:

a) processi DDA: applicati i criteri di esclusione sopra indicati, dalla prima udienza successiva alla variazione tabellare saranno trasferiti i primi 2 processi DDA del

collegio 1 e i primi tre processi DDA del collegio 3. Nel caso in cui nella medesima udienza dovessero essere chiamati più processi appartenenti a tale classe, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo.

b) Processi ordinari: applicati i criteri di esclusione sopra indicati, i processi appartenenti a tale classe verranno trasferiti al collegio 2 in maniera alternata, ossia dalla prima udienza successiva alla variazione tabellare verrà trasferito al collegio 2 il primo processo appartenente a tale classe, il secondo processo rimarrà sul ruolo del collegio al quale è stato assegnato, il terzo processo sarà trasferito al collegio 2 e così via fino al raggiungimento del numero prefissato di processi (dieci dal collegio 1, trentadue dal collegio 3). Nel caso in cui nella medesima udienza dovessero essere chiamati più processi appartenenti a tale classe, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo.

Processi di prima udienza fino a ottobre 2025.

Considerato che il sistema Giada2 assegna processi di prima udienza fino ad un anno dopo la data di rinvio a giudizio, i processi di prima udienza già fissati da tale applicativo fino a ottobre 2025 dovranno essere redistribuiti nel modo che segue:

Esclusi i processi con misura cautelare custodiale che rimarranno sul ruolo del collegio a quale sono stati assegnati, verranno trasferiti sul collegio 2 dagli altri collegi un processo ogni tre nel modo che segue: il primo processo verrà trasferito al collegio 2 e i successivi due rimarranno sul ruolo del collegio al quale sono stati assegnati e così via; nel caso in cui nella medesima udienza siano chiamati più processi appartenenti a tale classe, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e distribuiti sulla base del numero di ruolo.

Esclusi i processi con misura cautelare custodiale che rimarranno sul ruolo del collegio a quale sono stati assegnati, verranno trasferiti dal collegio 2 agli altri collegi nel modo che segue: il primo processo verrà trasferito al collegio 1, il secondo processo rimarrà al collegio 2, il terzo processo sarà trasferito al collegio 3 e così via.

Nel caso in cui nella medesima udienza dovessero essere chiamati più processi appartenenti a tale classe, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e distribuiti sulla base del numero di ruolo.

Processi di prima udienza da novembre 2026.

Tutti i processi saranno distribuiti secondo il sistema Giada2.

ALTRI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PROCESSI

1. In tutti i casi in cui, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 33 *septies* c.p.p., i processi debbano transitare dal giudice monocratico a quello collegiale e viceversa, l'assegnazione al collegio o al giudice competente verrà effettuata a rotazione dal Presidente di sezione, partendo dal collegio n. 1 per i processi collegiali e dal giudice più giovane nel ruolo per quelli monocratici, in tale ultimo caso procedendo oltre per ordine crescente di anzianità.

2. i procedimenti di convalida degli arresti in flagranza e i conseguenti giudizi direttissimi di competenza collegiale saranno assegnati al primo collegio che tiene udienza nelle 48 ore successive all'arresto. Nel caso non vi sia alcun collegio che celebri udienza nelle 48 successive all'arresto e nei casi di cui all'art. 449, co. 4 5, cpp tali procedimenti saranno assegnati in base al numero finale di R.G. per come segue:

COLLEGIO N. 1:	0 nel primo quadrimestre dell'anno, 1, 2 e 3
COLLEGIO N. 2:	0 nel secondo quadrimestre dell'anno 4, 5, 6
COLLEGIO N. 3:	0 nel terzo quadrimestre dell'anno, 7, 8 e 9

3. I processi collegiali per reati di competenza della Procura Distrettuale dovranno essere assegnati a rotazione (in caso di contemporanea sopravvenienza di più processi partendo da quello con numero di RGNR più antico) tra i collegi numeri 1, 2 e 3 a cominciare da quello numero 1.

4. I procedimenti di riesame reale saranno assegnati in base al numero finale di RG TL per come segue:

COLLEGIO N. 1:	0 nel primo quadrimestre dell'anno, 1, 2 e 3
COLLEGIO N. 2:	0 nel secondo quadrimestre dell'anno 4, 5, 6
COLLEGIO N. 3:	0 nel terzo quadrimestre dell'anno, 7, 8 e 9

Il collegio 2, limitatamente ai procedimenti di riesame reale, sarà presieduto, come previsto dalle vigenti tabelle, il 1° e il 3° mercoledì del mese dalla Presidente del Tribunale, dott.ssa Dorotea Quartararo.

Al fine di evitare plurime incompatibilità alla trattazione dei procedimenti di merito, i riesami e gli appelli avverso il medesimo provvedimento saranno tutti trattati dal collegio al quale viene assegnato il primo riesame o il primo appello; per la stessa finalità, nel caso in cui siano proposti riesami o appelli in procedimenti nei quali siano stati in precedenza proposti altri riesami o appelli, i nuovi riesami o appelli dovranno essere trattati dal medesimo collegio che ha trattato i precedenti.

5. I procedimenti relativi a misure di prevenzione personale ancora di competenza di questo Tribunale verranno assegnati ai singoli collegi sulla base del numero di ruolo MP per come segue:

COLLEGIO N. 1:	0 nel primo quadrimestre dell'anno, 1, 2 e 3

COLLEGIO N. 2:	0 nel secondo quadrimestre dell'anno 4, 5, 6
COLLEGIO N. 3:	0 nel terzo quadrimestre dell'anno, 7, 8 e 9

6. I procedimenti aventi per oggetto incidenti di esecuzione di competenza del giudice collegiale saranno assegnati uno per uno a ciascun collegio a partire dal collegio 1, ad eccezione di quelli relativi a correzione di errori materiali che saranno assegnati al collegio composto anche dall'estensore della sentenza o del provvedimento da correggere.

7. I procedimenti concernenti il gratuito patrocinio, le difese di ufficio, le liquidazioni di perizie, custodie e amministrazioni giudiziarie e tutti gli affari residui saranno assegnati al collegio che ha in carico o ha trattato il relativo processo.

Nel caso in cui tale criterio non possa essere osservato, essi saranno assegnati al collegio composto anche dall'estensore della sentenza che definito il processo.

In via residuale tali affari saranno assegnati uno per ciascun collegio a partire dal collegio 1.

1.2 SETTORE MONOCRATICO

A breve il GOP dott. Mario Santoro lascerà l'ufficio, non avendo richiesto la conferma nell'incarico.

Allo stato, inoltre, il GOP dott. Andrea Pino, in regime di non esclusività, celebra una sola udienza monocratica settimanale a differenza degli altri GOP in servizio presso la sezione che ne celebrano due.

Tenuto conto del carico di lavoro dell'ufficio e della significativa vacanza nell'organico dei giudici della sezione, al GOP dott. Pino dovrà essere assegnata un'ulteriore udienza monocratica da tenere nella giornata del lunedì.

Inoltre, occorre considerare che l'art. 178 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti 2026/2029, già in vigore dal 2 settembre 2024, prevede che non possano essere assegnati ai giudici onorari di pace le funzioni di giudice dell'udienza predibattimentale di cui all'art. 554 bis c.p.p., salvo imprescindibili esigenze di funzionalità dell'ufficio da motivare espressamente.

Poiché le tabelle attualmente in vigore prevedono che i GOP in servizio presso la sezione penale svolgano le funzioni di giudice dell'udienza predibattimentale, occorre necessariamente procedere ad una variazione che renda l'organizzazione dell'ufficio aderente al dettato normativo secondario.

Allo stato i giudici togati che svolgono anche funzioni monocratiche sono otto (Maggiore, Coniglio, De Martino, Catalano, Mazziotta, D'Antoni, Belpasso e De

Giovanni) mentre i giudici onorari sono cinque (Abbate, Cannata, Pino, Santoro e Scollo).

I giudici togati celebrano un'udienza monocratica alla settimana, mentre i giudici onorari celebrano due udienze monocratiche settimanali.

Tutte le udienze predibattimentali per i procedimenti assegnati dal Sistema GIADA2 dopo l'entrata in vigore della proposta variazione tabellare dovranno trattate dai giudici togati.

Le udienze predibattimentali già assegnate ma non ancora trattate dovranno rimanere assegnate ai GOP, ricorrendo l'imprescindibile esigenza di funzionalità dell'ufficio di evitare, da un lato, il rinvio delle udienze già fissate sui ruoli dei giudici togati con un inutile dispendio di tempo e di energie processuali e, dall'altro, di gravare le udienze dei giudici togati di ulteriori, e non previste, udienze predibattimentali: basti pensare che ad ogni giudice, togato e onorario, per ciascuna udienza sono assegnati sei processi nella fase predibattimentale e che, nel caso in cui dovessero transitare sull'udienza del giudice togato anche le udienze predibattimentali già assegnate ai giudici onorari, i giudici togati dovrebbero trattare per ciascuna udienza settimanale almeno 12 udienze predibattimentali, oltre al carico ordinario di ciascuna udienza.

Per le udienze predibattimentali già assegnate rimarrà, pertanto, l'abbinamento vigente:

	UDIENZA PREDIBATTIMENTALE	**UDIENZA DIBATTIMENTALE**
1	CONIGLIO	D'ANTONI
2	D'ANTONI	CONIGLIO
3	CATALANO	DE GIOVANNI
4	DE GIOVANNI	CATALANO
5	DE MARTINO	BELPASSO
6	BELPASSO	DE MARTINO
7	MAGGIORE	MAZZIOTTA
8	MAZZIOTTA	MAGGIORE
9	CANNATA udienza del lunedì	PINO udienza del lunedì
10	PINO udienza del lunedì	CANNATA udienza del lunedì
11	SANTORO udienza del martedì	SCOLLO udienza del martedì
12	SCOLLO udienza del martedì	SANTORO udienza del martedì
13	SANTORO udienza del mercoledì	PINO udienza del mercoledì
14	ABBATE udienza del mercoledì	CANNATA udienza del giovedì

15	CANNATA udienza del giovedì	ABBATE udienza del mercoledì
16	ABBATE udienza del venerdì	SCOLLO udienza del venerdì
17	SCOLLO udienza del venerdì	ABBATE udienza del venerdì

L'assegnazione delle udienze predibattimentali ai soli giudici togati comporterà, invece, un nuovo e diverso abbinamento con le udienze dibattimentali.

Poiché, come detto, il GOP dott. Santoro a breve lascerà l'ufficio, non appare opportuno che lo stesso sia inserito negli abbinamenti tra le udienze predibattimentali e le udienze dibattimentali, dovendosi il suo ruolo ritenere in fase di esaurimento.

Il nuovo abbinamento tra le udienze predibattimentali e le udienze dibattimentali per i procedimenti ancora da assegnare dovrà avvenire secondo la seguente tabella:

UDIENZA PREDIBATTIMENTALE	UDIENZA DIBATTIMENTALE
MAGGIORE 1°, 3°e 5° giovedì	CANNATA udienza del giovedì
MAGGIORE 2° e 4° giovedì	MAZZIOTTA
CONIGLIO 1°, 3°e 5° lunedì	PINO udienza del lunedì
CONIGLIO 2° e 4° lunedì	D'ANTONI
DE MARTINO 1°, 3°e 5° mercoledì	PINO Udienza del mercoledì
DE MARTINO 2° e 4° mercoledì	BELPASSO
CATALANO 1°, 3°e 5° martedì	SCOLLO udienza del martedì
CATALANO 2° e 4° martedì	DE GIOVANNI
MAZZIOTTA 1°, 3°e 5° giovedì	CANNATA udienza del lunedì
MAZZIOTTA 2° e 4° giovedì	MAGGIORE
D'ANTONI 1°, 3°e 5° venerdì	ABBATE udienza del venerdì
D'ANTONI 2° e 4° venerdì	CONIGLIO
BELPASSO 1°, 3°e 5° venerdì	SCOLLO udienza del venerdì
BELPASSO 2° e 4° venerdì	DE MARTINO
DE GIOVANNI 1°, 3°e 5° martedì	ABBATE udienza del mercoledì
DE GIOVANNI 2° e 4° martedì	CATALANO

Inoltre, poiché presso l'aula 1 del livello 2 è stato attivato il sistema di multivideoconferenza e considerato che tutti i giudici togati hanno il loro ufficio al livello 2 del Tribunale, appare appropriato che tutti i magistrati togati celebrino l'udienza monocratica nelle aule dislocate al livello 2, affinché gli stessi possano tenere la camera di consiglio presso i propri uffici dotati di computer e stampanti collegati alla rete e che la nuova aula dotata del sistema MVC sia da loro utilizzata, in quanto assegnatari dei procedimenti con misure cautelari.

I giudici togati terranno, quindi, udienza nei giorni e nelle aule secondo la seguente tabella:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'

CONIGLIO (direttissime) Aula 1 livello 2	CATALANO (direttissime 2° e 4°) Aula 2 livello 2	DE MARTINO (direttissime) Aula 1 livello 2	MAGGIORE (direttissime 2° e 4°) Aula 1 livello 2	D'ANTONI (direttissime 2° e 4°) Aula 2 livello 2
	DE GIOVANNI (direttissime 1°, 3° e 5°) Aula 1 livello 2		MAZZIOTTA (direttissime 1°, 3° e 5°) Aula 2 livello 2	BELPASSO (direttissime 1°, 3° e 5°) Aula 1 livello 2

I giudici onorari terranno udienza nei giorni e nelle aule secondo la seguente tabella:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PINO aula 4 livello 0	SCOLLO aula 4 livello 0	PINO aula 2 livello 2	CANNATA aula 4 livello 0	SCOLLO aula 4 livello 0
CANNATA aula 3 livello 0	SANTORO aula 3 livello 0	SANTORO aula 4 livello 0		ABBATE aula 3 livello 0
		ABBATE aula 3 livello 0		

Poiché la dott.ssa D'Antoni terrà udienza il venerdì all'aula 2 livello 2 ove tenevano udienza, a settimane alterne fino allo scorso ottobre, i dott.ri Coniglio e Mazziotta, a decorrere dal 24.1.2025 è opportuno che siano assegnate alla dott.ssa D'Antoni le udienze predibattimentali, già assegnate ai dott.ri Coniglio e Mazziotta all'udienza del venerdì, e non ancora trattate.

Le udienze predibattimentali delle udienze del venerdì già assegnate ai dott.ri Coniglio e Mazziotta all'udienza del venerdì, e non ancora trattate delle udienze fino al 17.1.2025 saranno chiamate dalla dott.ssa D'Antoni esclusivamente per verificare la regolarità delle notifiche e saranno rinviate una per ciascun giudice togato secondo l'ordine crescente di anzianità.

Poiché il dott. Pino terrà udienza il lunedì nell'aula 4 livello 0 ove teneva udienza la dott.ssa D'Antoni fino allo scorso novembre, a decorrere dal 13.1.2025 saranno assegnate al dott. Pino le udienze predibattimentali già assegnate alla dott.ssa D'Antoni all'udienza del lunedì, e non ancora trattate.

Per una migliore organizzazione dell'ufficio, inoltre, che tutte le udienze di convalida degli arresti e per il conseguente rito direttissimo del turno di sabato si tengano presso l'aula 1 del livello 2, dotata del servizio di multiconferenza-

Poiché nell'aula 1 del livello 2 viene celebrata udienza da parte di un giudice togato dal lunedì al venerdì e che per la giornata di sabato è prevista una turnazione per le udienze di convalida degli arresti e i conseguenti giudizi direttissimi, è tale aula che dovrà essere indicata ai sensi dell'art. ex art. 420 quater, co. 4, lett. b) cpp nella sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato.

§ § §

Tutto ciò premesso, sentiti i magistrati della sezione penale,

DISPONE:

per il settore collegiale;

1) che sia eliminata l'attribuzione esclusiva al collegio 2 dei procedimenti relativi a reati di violenza domestica e di genere e che tutti i procedimenti collegiali siano assegnati secondo l'applicativo Giada2;

2) che siano trasferiti dal collegio 2 ai collegi 1 e 3 trentanove processi pendenti per ciascun altro collegio, per complessivi settantotto processi, seguendo i seguenti criteri:

A) Non siano trasferiti sui ruoli degli altri collegi:

1) I procedimenti con misura cautelare custodiale;
2) I procedimenti con misura cautelare non custodiale con scadenza prevista entro ottobre 2025;
3) I procedimenti già fissati per la discussione;
4) I procedimenti nei quali sia stata superata la metà dei testimoni da esaminare.

B) i procedimenti siano trasferiti sui ruoli degli altri collegi, fino al raggiungimento del numero di 39 processi per ciascun altro ruolo, sulla base del numero di RG. dei processi chiamati in ciascuna udienza: applicati i criteri di esclusione sub A), i processi residui dovranno essere, per ciascuna udienza, dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e poi siano distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo (il procedimento col numero di RG più antico sarà assegnato al collegio 1, il secondo procedimento sarà assegnato al collegio 3 e così via).

3) che siano trasferiti dal collegio 1 al collegio 2 dodici processi con numeri di imputati da 1 a 5, di cui 2 DDA, secondo i seguenti criteri:

processi DDA:

A) Non siano trasferiti:

1. I procedimenti con misura cautelare custodiale;
2. I procedimenti con misura cautelare non custodiale con scadenza prevista entro ottobre 2025;
3. I procedimenti già fissati per la discussione;
4. I procedimenti nei quali sia stata superata la metà dei testimoni da esaminare.

B) siano trasferiti i primi due processi DDA chiamati dal collegio 1 dopo la variazione tabellare. Nel caso in cui nella medesima udienza dovessero essere chiamati più processi appartenenti a tale classe, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo.

Processi ordinari:

A) Non siano trasferiti:

1) I procedimenti con misura cautelare custodiale;
2) I procedimenti con misura cautelare non custodiale con scadenza prevista entro ottobre 2025;
3) I procedimenti già fissati per la discussione;
4) I procedimenti nei quali sia stata superata la metà dei testimoni da esaminare.

B) i processi siano rinviati al collegio 2 in maniera alternata, ossia dalla prima udienza successiva alla variazione tabellare siano trasferito al collegio 2 il primo processo con numero di imputati da 1 a 5, il secondo processo rimanga sul ruolo del collegio 1, il terzo processo sia rinviato al collegio 2 e così via fino al raggiungimento del numero di dodici processi. Nel caso in cui nella medesima udienza dovessero essere chiamati più processi appartenenti a tale classe di procedimenti, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo.

4) che siano trasferiti dal collegio 3 al collegio 2 i procedimenti:

- 3559/2019 RG. Chiaramonte + 15;

- 657/2020 Terranova + 14.

5) che siano trasferiti dal collegio 3 al collegio 2 cinque processi non DDA con numero di imputati da 6 a 15 secondo i seguenti criteri:

A) Non siano trasferiti:

1) I processi con misura cautelare custodiale;
2) I processi con misura cautelare non custodiale con scadenza prevista entro ottobre 2025;

B) i processi siano rinviati al collegio 2 in maniera alternata, ossia dalla prima udienza successiva alla variazione tabellare sia trasferito al collegio 2 il primo processo con

numero di imputati da 6 a 15, il secondo processo rimanga sul ruolo del collegio 3, il terzo processo sia rinviato al collegio 2 e così via fino al raggiungimento del numero di cinque processi. Nel caso in cui nella medesima udienza dovessero essere chiamati più processi appartenenti a tale classe di procedimenti, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e poi distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo.

6) che siano trasferiti dal collegio 3 al collegio 2 trentacinque processi, di cui 3 DDA, con numero di imputati da 1 a 5 secondo i seguenti criteri:

Processi DDA:

A) Non siano trasferiti:

1. I procedimenti con misura cautelare custodiale;
2. I procedimenti con misura cautelare non custodiale con scadenza prevista entro ottobre 2025;
3. I procedimenti già fissati per la discussione;
4. I procedimenti nei quali sia stata superata la metà dei testimoni da esaminare.

B) siano trasferiti i primi tre processi DDA chiamati dal collegio 3 dopo la variazione tabellare. Nel caso in cui nella medesima udienza dovessero essere chiamati più processi appartenenti a tale classe, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo.

Processi ordinari:

A) Non siano trasferiti:

1. I procedimenti con misura cautelare custodiale;
2. I procedimenti con misura cautelare non custodiale con scadenza prevista entro ottobre 2025;
3. I procedimenti già fissati per la discussione;
4. I procedimenti nei quali sia stata superata la metà dei testimoni da esaminare.

B) i processi siano rinviati al collegio 2 in maniera alternata, ossia sia trasferito al collegio 2 il primo processo con numero di imputati da 1 a 5, il secondo processo rimanga sul ruolo del collegio 3, il terzo processo sia rinviato al collegio 2 e così via fino al raggiungimento del numero di trentacinque processi. Nel caso in cui nella medesima udienza dovessero essere chiamati più processi appartenenti a tale classe di procedimenti, questi siano dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e distribuiti sulla base dell'ordine di ruolo.

7) che i processi di prima udienza, ad eccezione di quelli nei quali sia stata applicata una misura cautelare custodiale, già assegnati fino ad ottobre 2025 al collegio 2 siano redistribuiti ai collegi 1 e 3 secondo il seguente criterio: il primo processo sia trasferito

al collegio 1, il secondo processo rimanga al collegio 2, il terzo processo sia trasferito al collegio 3 e così via.

8) che i processi di prima udienza, ad eccezione di quelli nei quali sia stata applicata una misura cautelare custodiale, già assegnati dal sistema Giada 2 fino ad ottobre 2025 ai collegi 1 e 3 siano redistribuiti secondo il seguente criterio:

A) siano trasferiti al collegio 2 dagli altri collegi un processo ogni tre nel modo che segue: il primo processo verrà trasferito al collegio 2 e i successivi due rimarranno sul ruolo del collegio al quale sono stati assegnati e così via; nel caso in cui nella medesima udienza siano chiamati più processi di prima udienza appartenenti a tale classe, questi dovranno essere dapprima ordinati sulla base del numero di RG. e poi distribuiti sulla base del numero di ruolo.

9) i procedimenti di convalida degli arresti in flagranza e i conseguenti giudizi direttissimi di competenza collegiale siano assegnati al primo collegio che tiene udienza nelle 48 ore successive all'arresto. Nel caso non vi sia alcun collegio che celebri udienza nelle 48 successive all'arresto e nei casi di cui all'art. 449, co. 4 5, cpp tali procedimenti siano assegnati in base al numero finale di R.G. per come segue:

COLLEGIO N. 1:	0 nel primo quadrimestre dell'anno, 1, 2 e 3
COLLEGIO N. 2:	0 nel secondo quadrimestre dell'anno 4, 5, 6
COLLEGIO N. 3:	0 nel terzo quadrimestre dell'anno, 7, 8 e 9

10. che i processi collegiali per reati di competenza della Procura Distrettuale siano assegnati a rotazione (in caso di contemporanea sopravvenienza di più processi partendo da quello con numero di RGNR più antico) tra i collegi numeri 1, 2 e 3 a cominciare da quello numero 1.

11 che i procedimenti di riesame reale siano assegnati in base al numero finale di RG TL per come segue:

COLLEGIO N. 1:	0 nel primo quadrimestre dell'anno, 1, 2 e 3
COLLEGIO N. 2:	0 nel secondo quadrimestre dell'anno 4, 5, 6
COLLEGIO N. 3:	0 nel terzo quadrimestre dell'anno, 7, 8 e 9

Che il collegio 2, limitatamente ai procedimenti di riesame reale, sia presieduto il 1° e il 3° mercoledì del mese dal Presidente del Tribunale.

Che i riesami e gli appelli avverso il medesimo provvedimento siano trattati dal collegio al quale viene assegnato il primo riesame o il primo appello;

Che nel caso in cui siano proposti riesami o appelli in procedimenti nei quali siano stati in precedenza proposti altri riesami o appelli, i nuovi riesami o appelli siano trattati dal medesimo collegio che ha trattato i precedenti.

12. che i procedimenti relativi a misure di prevenzione personale ancora di competenza di questo Tribunale siano assegnati ai singoli collegi sulla base del numero di ruolo RGMP per come segue:

COLLEGIO N. 1:	0 nel primo quadrimestre dell'anno, 1, 2 e 3
COLLEGIO N. 2:	0 nel secondo quadrimestre dell'anno 4, 5, 6
COLLEGIO N. 3:	0 nel terzo quadrimestre dell'anno, 7, 8 e 9

13. che i procedimenti aventi per oggetto incidenti di esecuzione di competenza del giudice collegiale siano assegnati uno per ciascun collegio a partire dal collegio 1, ad eccezione di quelli relativi a correzione di errori materiali che saranno assegnati al collegio composto anche dall'estensore della sentenza o del provvedimento da correggere.

Che, in via residuale, tali affari siano assegnati uno per ciascun collegio a partire dal collegio 1.

14. che i procedimenti concernenti il gratuito patrocinio, le difese di ufficio, le liquidazioni di perizie, custodie e amministrazioni giudiziarie e tutti gli affari residui siano assegnati al collegio che ha in carico o ha trattato il relativo processo;

Che nel caso in cui tale criterio non possa essere osservato, tali procedimenti siano assegnati al collegio composto anche dall'estensore della sentenza che definito il processo.

Che, in via residuale, tali affari siano assegnati uno per ciascun collegio a partire dal collegio 1.

Per il settore monocratico:

1. che il GOP dott. Andrea Pino celebri una seconda udienza monocratica nella giornata di lunedì presso l'aula 4 livello 0;

2. che le funzioni di giudice dell'udienza predibattimentale per i procedimenti già assegnati dall'applicativo GIADA2 svolte anche dai GOP e che gli abbinamenti tra udienze predibattimentali e udienze dibattimentali rimangano per tali procedimenti come previsto dalla seguente tabella:

	UDIENZA PREDIBATTIMENTALE	UDIENZA DIBATTIMENTALE
1	CONIGLIO	D'ANTONI
2	D'ANTONI	CONIGLIO
3	CATALANO	DE GIOVANNI

4	DE GIOVANNI	CATALANO
5	DE MARTINO	BELPASSO
6	BELPASSO	DE MARTINO
7	MAGGIORE	MAZZIOTTA
8	MAZZIOTTA	MAGGIORE
9	CANNATA udienza del lunedì	PINO udienza del lunedì
10	PINO udienza del lunedì	CANNATA udienza del lunedì
11	SANTORO udienza del martedì	SCOLLO udienza del martedì
12	SCOLLO udienza del martedì	SANTORO udienza del martedì
13	SANTORO udienza del mercoledì	PINO udienza del mercoledì
14	ABBATE udienza del mercoledì	CANNATA udienza del giovedì
15	CANNATA udienza del giovedì	ABBATE udienza del mercoledì
16	ABBATE udienza del venerdì	SCOLLO udienza del venerdì
17	SCOLLO udienza del venerdì	ABBATE udienza del venerdì

3) che le funzioni di giudice delle udienze predibattimentali siano da ora in poi assegnate esclusivamente ai giudici togati e che l'abbinamento tra le udienze predibattimentali e le udienze dibattimentali avvenga secondo la seguente tabella:

UDIENZA PREDIBATTIMENTALE	UDIENZA DIBATTIMENTALE
MAGGIORE 1°, 3°e 5° giovedì	CANNATA udienza del giovedì
MAGGIORE 2° e 4° giovedì	MAZZIOTTA
CONIGLIO 1°, 3°e 5° lunedì	PINO udienza del lunedì
CONIGLIO 2° e 4° lunedì	D'ANTONI
DE MARTINO 1°, 3°e 5° mercoledì	PINO Udienza del mercoledì
DE MARTINO 2° e 4° mercoledì	BELPASSO
CATALANO 1°, 3°e 5° martedì	SCOLLO udienza del martedì
CATALANO 2° e 4° martedì	DE GIOVANNI
MAZZIOTTA 1°, 3°e 5° giovedì	CANNATA udienza del lunedì
MAZZIOTTA 2° e 4° giovedì	MAGGIORE
D'ANTONI 1°, 3°e 5° venerdì	ABBATE udienza del venerdì
D'ANTONI 2° e 4° venerdì	CONIGLIO
BELPASSO 1°, 3°e 5° venerdì	SCOLLO udienza del venerdì
BELPASSO 2° e 4° venerdì	DE MARTINO
DE GIOVANNI 1°, 3°e 5° martedì	ABBATE udienza del mercoledì
DE GIOVANNI 2° e 4° martedì	CATALANO

4. che i giudici togati tengano udienza nei giorni e nelle aule secondo la seguente tabella:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
CONIGLIO (direttissime) Aula 1 livello 2	CATALANO (direttissime 2° e 4°) Aula 2 livello 2	DE MARTINO (direttissime) Aula 1 livello 2	MAGGIORE (direttissime 2° e 4°) Aula 1 livello 2	D'ANTONI (direttissime 2° e 4°) Aula 2 livello 2
	DE GIOVANNI (direttissime 1°, 3° e 5°) Aula 1 livello 2		MAZZIOTTA (direttissime 1°, 3° e 5°) Aula 2 livello 2	BELPASSO (direttissime 1°, 3° e 5°) Aula 1 livello 2

5. che i giudici onorari tengano udienza nei giorni e nelle aule secondo la seguente tabella:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PINO aula 4 livello 0	SCOLLO aula 4 livello 0	PINO aula 2 livello 2	CANNATA aula 4 livello 0	SCOLLO aula 4 livello 0
CANNATA aula 3 livello 0	SANTORO aula 3 livello 0	SANTORO aula 4 livello 0		ABBATE aula 3 livello 0
		ABBATE aula 3 livello 0		

6. che tutte le udienze di convalida degli arresti e per il conseguente rito direttissimo del turno di sabato si tengano presso l'aula 1 del livello 2.

7. che l'aula 1 del livello 2 sia l'aula indicata ai sensi dell'art. ex art. 420 quater, co. 4, lett. b) cpp nelle sentenze di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato.

8. che a decorrere dal 24.1.2025 le udienze predibattimentali già assegnate, ma non ancora trattate, ai dott.ri Coniglio e Mazziotta all'udienza del venerdì siano assegnate alla dott.ssa D'Antoni;

9. che fino al 17.1.2025 le udienze predibattimentali già assegnate ai dott.ri Coniglio e Mazziotta all'udienza del venerdì, e non ancora trattate, siano dalla dott.ssa D'Antoni trattate esclusivamente per verificare la regolarità delle notifiche e siano rinviate una per ciascun giudice togato secondo l'ordine crescente di anzianità;

10. che a decorrere dal 13.1.2025 le udienze predibattimentali già assegnate, ma non ancora trattate, alla dott.ssa D'Antoni all'udienza del lunedì, siano assegnate al dott. Pino.

****

Ritenuta l'eccezionalità del caso e l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 40 della circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il quadriennio 2026/2029, dispone la immediata comunicazione del provvedimento a tutti i magistrati togati ed onorari del Tribunale, che possono proporre osservazioni entro sette giorni, al dirigente e ai direttori amministrativi, nonché all'indirizzo pec della Procura della Repubblica di Siracusa e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa.

Dispone la immediata trasmissione del provvedimento, attraverso l'inserimento telematico su COSMAPP, al Consiglio Giudiziario per il parere e al CSM per l'approvazione.

Siracusa, 20 dicembre 2024

Il Presidente del Tribunale

Dott.ssa Dorotea Quartararo

Prot. 6762/2024 del 23/12/2024

Da prot.tribunale.siracusa@giustiziacert.it

Oggetto **Segnalazione di proposta di variazione immediatamente esecutiva della tabella organizzativa del Tribunale - Nuovo assetto sezione penale dicembre 2024**

20/12/2024 15:15:48

A prot.procura.siracusa@giustiziacert.it, ord.siracusa@cert.legalmail.it



3 allegati:

Segnatura.xml (3.1 KB)

CCF_001415.pdf (56.4 KB)

doc05767720241220140552.pdf (9,596.8 KB)